

Un convegno organizzato dall'assessorato regionale al turismo

Fare sport nel Lazio è ancora un privilegio

Cresce la domanda di partecipazione ai problemi del tempo libero - Presto una legge per il coordinamento delle iniziative di enti locali, del Coni e delle associazioni ricreative

Pochi impianti, privati e anche mal distribuiti

Cinque Comuni del Lazio, su un totale di 375, non hanno neanche un impianto sportivo. La media della disponibilità di attrezzature per abitante è tra le più basse d'Italia...

Per lo sport sociale, a Roma e nel Lazio, siamo ancora al punto di partenza. Basta controllare rapidamente ai conti dati e qualche cifra per rendersi conto della situazione...

Proprio questa contraddizione di fondo è stato il punto di partenza nell'analisi dei numerosi interventi amministrativi, rappresentati dai partiti e dirigenti di enti sportivi...

Dato di partenza, come detto, la crescente domanda di sport «sociale». Si tratta di un fenomeno familiare, rilevabile, e non solo dagli «addetti ai lavori»...

Ma dietro la iniziativa straordinaria che possibilità reali esistono di dare una risposta alla domanda di sport sociale? Punto di partenza

Incontro ieri fra amministratori e azienda

Un coordinamento Comune-Maccarese per contenere i prezzi

La società agricola da trent'anni non ha rapporti con l'ente comunale di consumo - Lo sviluppo della zootecnica

Mentre si parlava di liquidazione della Maccarese, questo aspetto della questione era forse passato un po' sotto silenzio. Ma oggi che tutte le forze sociali, dai dirigenti della società ai sindacati alle forze politiche, stanno lavorando per rilanciare la grande azienda agricola...

Da tutti sono state sottolineate le possibilità di un raccordo fra l'azienda pubblica e le strutture di commercializzazione del Comune anche per quanto riguarda i prodotti ortofruttili e persino del pesce fresco...

L'importanza dell'incontro di ieri dunque è notevole. Le due aziende torneranno a riunirsi nei prossimi giorni per stendere un preciso programma di collaborazione.

A La Storta 13 ettari a un istituto privato

Un'«opera di bene» trasformata in un affare di miliardi

I terreni dell'Opera del Cenacolo acquistati dalla S. George - Nella zona non ci sono scuole superiori pubbliche

La donazione era particolarmente ricca: 13 ettari di terreno a La Storta, proprio sulla Cassia, un po' lontano da Roma (specialmente, nel '32) ma già particolarmente appetitosi. Il duca Averardo Salviati al posto di costruire palazzi regalò quest'area per che ci fosse realizzata sopra una casa di riposo per sacerdoti anziani e indigenti...

La vendita ha fruttato all'Opera del Cenacolo la somma ufficiale di 820 milioni, ma il prezzo appare irrisorio rispetto al valore di mercato dei terreni che si può valutare, grosso modo, in tre miliardi.

Infante per gli abitanti della Storta e della Giustiniana (che nel frattempo si sono moltiplicati) non ci sono istituti superiori. Molti giovani per evitare i lunghi attraversamenti della città sono costretti addirittura a frequentare le scuole di Bracciano.

L'importanza dell'incontro di ieri dunque è notevole. Le due aziende torneranno a riunirsi nei prossimi giorni per stendere un preciso programma di collaborazione.

ALLA DISCOTECA Rinascita

OGNI SETTIMANA "BANCARELLA DELL'OCCASIONE" CON DISCHI A PREZZO DI COSTO

FINO AL 30 APRILE PREZZI BLOCCATI E RIBASSATI (MILLE LIRE IN MENO SU OGNI DISCO)



In solidarietà con la ragazza violentata dal ginecologo

Corteo di femministe al Tuscolano

Alcune migliaia di donne hanno partecipato alla manifestazione - Momenti di tensione davanti allo studio di Cuorino Pesce e provocazioni respinte

Lettere al cronista

Dieci giorni per un espresso da Milano a Roma

Una lettera espressa, con tanto di timbro delle poste di Milano del 5 gennaio, mi è stata consegnata, come risulta dal timbro dell'ufficio postale di Roma Ostiense, il 15 gennaio. E se non fosse stato un'espresso, quanto ci avrebbe messo? Con quale giustificazione le Poste accettano le 750 lire di francobollo, se non sono in grado di espletare il servizio per il quale sono state pagate? E perché insistono alla lettera nel servizio di risarcimento per il destinatario? Non è disonesto, da parte di chi dirige il servizio clienti, comportarsi in questo modo? E se non sono capaci di assolvere ai loro obblighi e a dirigere il servizio postale in modo decente, perché non se ne vanno?

Un corteo indetto dai collettivi femministi in solidarietà con la ragazza di Teramo violentata dal medico da cui si era recata per abortire è sfilato ieri per le strade dell'Appio Tuscolano. Alla manifestazione hanno partecipato alcune migliaia di donne.

Il corteo, protetto ai lati da un massiccio servizio d'ordine, era aperto dalle donne del collettivo femminista dell'Appio Tuscolano, il quartiere in cui è avvenuto l'episodio, le stesse che hanno portato all'individuazione del dottor Cuorino Pesce come possibile autore della violenza. Come si ricorderà, contro il medico sospettato è stata spedita una regolare denuncia da parte di un collegio di avvocate che fanno parte del Coordinamento giuridico per la difesa dei diritti delle donne.

Durante la manifestazione di ieri, nonostante le intenzioni dei collettivi organizzatori, che si erano riuniti l'altra sera al Governo Vecchio, poche frange di donne hanno tentato d'innescare diversi momenti di tensione. In particolare un tentativo di provocazione esplicita c'è stato quando il corteo ha raggiunto il numero 530 della via Tuscolana. E' lo stabile in cui si trova lo studio del dottor Cuorino Pesce, chiuso da quando si sospetta che sia lui, il colpevole dell'orribile violenza che ha subito la giovane di Teramo. Davanti allo schieramento di polizia, che ne proteggeva il percorso, in cui si sono alzate diverse mani con le tre dita puntate nel simbolo della «P.38». Una provocazione che è stata comunque respinta dalle altre donne che partecipavano al corteo, che ha potuto così continuare senza incidenti.

Licenza truccata per trasformare appartamenti in uffici

Sotto sequestro a via Palestro palazzo restaurato abusivamente

Le indagini sono partite dopo lo scandalo del Calasto - Un nuovo arresto per il caso Francisci - Lottizzazioni bloccate sulla Pontina e a Trigoria

I vigili urbani si sono presentati ieri mattina davanti al palazzo di via Palestro 30: avevano in mano sigilli, cartelli, ed un ordine di sequestro firmato dal magistrato Summa, che sta indagando sui falsi al Calasto: pochi minuti di lavoro e tutti gli accessi sono stati chiusi e sbarrati. La motivazione del provvedimento parla di restauri fatti in difformità alla legge, sebbene perfettamente rispondenti alla licenza edilizia concessa dal Comune qualche tempo fa.

Vediamo cosa potrebbe essere successo (ancora ufficialmente della cosa infatti si conosce poco). Già nel caso del palazzo di via dei Fienili, che ha dato la stura all'indagine sul Calasto, si è scoperto che alcuni imprenditori privati ricorrevano a falsificazioni delle carte catastali per attribuire agli immobili un uso diverso da quello originario, e quindi per cambiare la destinazione da abitazioni ad uffici.

L'indagine sul Calasto, si è scoperta che alcuni imprenditori privati ricorrevano a falsificazioni delle carte catastali per attribuire agli immobili un uso diverso da quello originario, e quindi per cambiare la destinazione da abitazioni ad uffici.

Ma la vicenda giudiziaria urbanistica non si ferma a questo sequestro. Pro pri ieri è finito in carcere uno dei «soci» di Francisci, De Luca. Su di lui pesa l'accusa di falsa testimonianza in merito all'inchiesta sulle lottizzazioni abusive e sui falsi commessi dal lottizzatore nella zona della Borgosiana.

Come si ricorderà il costruttore Francisci è finito in carcere alcuni giorni fa per una serie di abusi. Il magistrato, infatti, lo considera responsabile di una lottizzazione abusiva in una zona di sessanta ettari nei pressi della Casilina. Si tratta di terreni che il piano regolatore destinato ad uso agricolo, Francisci, aveva, secondo il giudice, abusivamente iniziato la vendita dei lotti attraverso una società di comodo, intestata ad alcuni «prostanome» (la società «Scalosa»). La prova degli illeciti commessi dal costruttore romano starebbe in alcune cambiali intestate a Francisci, che dimostrerebbero il pagamento dei terreni lottizzati.

I vigili, infine, sempre veri, hanno bloccato altre due lottizzazioni fuorilegge: i terreni che stavano per essere venduti (dopo il frazionamento) si trovano sulla via Pontina (50 ettari) e a Trigoria (20 ettari).

La distanza da cui il colpo sarebbe stato sparato è stata desunta dal fatto che il proiettile, che è pure dotato di una velocità e di una forza notevolissime, ha potuto attraversare il corpo da parte a parte, prima di «perdersi», forando la colonna vertebrale e tutto lo spessore del corpo, con una traiettoria quasi orizzontale.

Giorgiana Masi fu colpita mentre si trovava ad uno dei capi di ponte Garibaldi, dalla parte di piazza Sonnino. In quel momento alcune decine di estremisti, che avevano eretto una barricata con auto rovesciate e autobus messi di traverso a metà del ponte, si stavano ritirando senza Traistrevi. Poliziotti carabinieri stavano invece rimorchiando i veicoli ribaltati, e venivano da via Arc

Depositata la perizia balistica sulla morte della studentessa

Giorgiana Masi fu colpita da un calibro 22

La giovane fu raggiunta dal proiettile a Ponte Garibaldi il 12 maggio - Il colpo sparato da dieci-venti metri?

Arrestato a M. Mario noto squadrista nero

Luigi Aronica, iscritto al covo della Balduina, è già stato in carcere per l'assassinio di Walter Rossi

Arrestato ieri, uno dei più noti precatori neo del fascismo, è stato arrestato il signor Luigi Aronica, 22 anni, abitante in via Stefano Della Chiesa (c.c.), a Giattarossa. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del commissariato di Pubblica sicurezza di Monte Mario mentre, assieme ad altre persone, percorreva in auto via Trogo.

La distanza da cui il colpo sarebbe stato sparato è stata desunta dal fatto che il proiettile, che è pure dotato di una velocità e di una forza notevolissime, ha potuto attraversare il corpo da parte a parte, prima di «perdersi», forando la colonna vertebrale e tutto lo spessore del corpo, con una traiettoria quasi orizzontale.

Giorgiana Masi fu colpita mentre si trovava ad uno dei capi di ponte Garibaldi, dalla parte di piazza Sonnino. In quel momento alcune decine di estremisti, che avevano eretto una barricata con auto rovesciate e autobus messi di traverso a metà del ponte, si stavano ritirando senza Traistrevi. Poliziotti carabinieri stavano invece rimorchiando i veicoli ribaltati, e venivano da via Arc

Arrestato ieri, uno dei più noti precatori neo del fascismo, è stato arrestato il signor Luigi Aronica, 22 anni, abitante in via Stefano Della Chiesa (c.c.), a Giattarossa. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del commissariato di Pubblica sicurezza di Monte Mario mentre, assieme ad altre persone, percorreva in auto via Trogo.

Arrestato ieri, uno dei più noti precatori neo del fascismo, è stato arrestato il signor Luigi Aronica, 22 anni, abitante in via Stefano Della Chiesa (c.c.), a Giattarossa. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del commissariato di Pubblica sicurezza di Monte Mario mentre, assieme ad altre persone, percorreva in auto via Trogo.

Arrestato ieri, uno dei più noti precatori neo del fascismo, è stato arrestato il signor Luigi Aronica, 22 anni, abitante in via Stefano Della Chiesa (c.c.), a Giattarossa. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del commissariato di Pubblica sicurezza di Monte Mario mentre, assieme ad altre persone, percorreva in auto via Trogo.

Arrestato ieri, uno dei più noti precatori neo del fascismo, è stato arrestato il signor Luigi Aronica, 22 anni, abitante in via Stefano Della Chiesa (c.c.), a Giattarossa. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del commissariato di Pubblica sicurezza di Monte Mario mentre, assieme ad altre persone, percorreva in auto via Trogo.

Arrestato ieri, uno dei più noti precatori neo del fascismo, è stato arrestato il signor Luigi Aronica, 22 anni, abitante in via Stefano Della Chiesa (c.c.), a Giattarossa. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del commissariato di Pubblica sicurezza di Monte Mario mentre, assieme ad altre persone, percorreva in auto via Trogo.

Arrestato ieri, uno dei più noti precatori neo del fascismo, è stato arrestato il signor Luigi Aronica, 22 anni, abitante in via Stefano Della Chiesa (c.c.), a Giattarossa. Il giovane è stato fermato da una pattuglia del commissariato di Pubblica sicurezza di Monte Mario mentre, assieme ad altre persone, percorreva in auto via Trogo.

i viaggi di PASQUA con Unità vacanze

ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI. ITINERARIO: Milano, Roma, Lagouat, Ghardaja, Oargla, Tozgart, El Oued, Risika, Rivi Sarda, Algeri, Roma, Milano. DURATA 10 giorni. PARTENZA 18 marzo. Lire 510.000

CUBA LINDA. ITINERARIO: Milano, Praga, Avana, San ta Clara, Camaguey, Varadero, Avana, Pinar, Milano. DURATA 17 giorni. PARTENZA 18 marzo. Lire 800.000

PASQUA A MOSCA. ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano. DURATA 5 giorni. PARTENZA 23 marzo. Lire 330.000

PASQUA NELLO YEMEN. ITINERARIO: Milano, Roma, Saraya, Tez, Milano, Omba, Zohi, Venezia, Saraya, Roma, Milano. DURATA 11 giorni. PARTENZA 21 marzo. Lire 900.000

UNITA' VACANZE. Viale F. Testi, 75 - Milano. Telefoni 612.35.57 - 643.81.40. Organizzazione tecnica ITALTRAVEL

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA T. 6798541 - ROMA SPI ANCONA - Cas. Gi. b. d. 110. Tel. 214768 - 214769. CAGLIARI - Piazza Repubblica, 10. Tel. 494244 - 494245. CATANIA - C.so S. Luca, 37-43. Tel. 247814 (f.c. aut.). FIRENZE - Via M. L., 2. Tel. 247171 - 247172. LIVORNO - Via G. Galilei, 77. Tel. 22458 - 33302. NAPOLI - P.zza B. degli 68. Tel. 394950-394957-407286. PALERMO - V.le Roma, 405. Tel. 214316 - 210059.

PEUGEOT DIESEL '75 ANNI DI ESPERIENZA'. Peugeot 304 / 1350 cc. / L. 5.500.000. Peugeot 504 / 1950 cc. / L. 7.350.000. prezzo "chiavi in mano". RATEAZIONI / LEASING / PERMUTE. autovinci concessionaria PEUGEOT. Vendita: corso trieste, 29 tel. 8449 962 / Assistenza ricambi: via Ibutina, 634 tel. 435710.

Lettera firmata Gaetano Scetta